CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI Protocollo U-nd/1260/2025 del 30/01/2025

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

presso il
Ministero della Giustizia

Alla Grandi Stazioni Rail S.p.A.
RUP Ing. Salvatore Pellone
affidamentigsrail@legalmail.it

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
protocollo@pec.anticorruzione.it

Ai Presidenti degli Ordini degli Ingegneri di Roma - Napoli - Milano - Genova - Torino - Bologna - Bari - Palermo - Firenze - Venezia - Verona
segreteria@pec.ording.roma.it
segreteria@ordingna.it
ordine.milano@ingpec.eu
ordine.genova@ingpec.eu
ordine.torino@ingpec.eu
ordine.bologna@ingpec.eu
segreteria@pec.ordingbari.it
ordine.palermo@ingpec.eu
ordine.firenze@ingpec.eu
ordine.venezia@ingpec.eu
ordine.verona@ingpec.eu

Oggetto: ***Pratica CNI n° 6601559*** - Accordo Quadro CSP-CSE-Prevenzione incendi-Radioprotezione Descrizione: Procedura aperta per l'affidamento dell'Accordo Quadro per l'esecuzione di servizi di architettura e ingegneria in materia di sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008, consistenti nel Coordinamento della sicurezza in fase di Progettazione e in fase di Esecuzione (CSP/CSE), nella Progettazione di prevenzione incendi e/o asseverazione ai fini della sicurezza antincendio, nelle prestazioni in materia di radioprotezione. Lotto 1 - CUP B39F24015680005

Spett.le Responsabile,
l'intervento di cui trattasi prevede l'aggiudicazione tramite procedura "Accordo quadro" di cui all'art. 59 del Decreto Legislativo 36/2023.
Il comma 1) del medesimo articolo prevede che *in ogni caso la stazione appaltante non può ricorrere agli accordi quadro in modo da eludere l'applicazione del codice o in modo da ostacolare, limitare o distorcere la concorrenza*.
Orbene l'applicazione dell'accordo quadro, anche secondo ANAC *è da ritenersi ammissibile anche per la progettazione e per gli altri servizi di natura intellettuale. Rimane fermo che le prestazioni oggetto di tali servizi devono essere riconducibili ad elementi standardizzabili e ripetibili, per i quali le stazioni appaltanti non possono predeterminare con certezza il se, quando e quantum delle prestazioni. (è il caso, ad esempio, della progettazione di interventi tipologici da utilizzare nella manutenzione ordinaria e/o nella realizzazione di nuove opere standardizzabili*).
Orbene, secondo ANAC *le Amministrazioni che intendono ricorrere all'istituto dell'accordo quadro devono prioritariamente identificare gli interventi oggetto di progettazione facendo riferimento preferibilmente agli strumenti di programmazione; conformemente al DM 17 giugno*

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI Protocollo U-nd/1260/2025 del 30/01/2025

2016 (ora allegato I.13) *devono identificare le categorie omogenee di lavori da progettare inserendo il riferimento a tutte le ID coinvolte nell'accordo quadro, con identificazione delle classi ed il relativo grado di complessità, nonché con riferimento alle specifiche prestazioni progettuali richieste*.
L'Autorità ha difatti più volte riscontrato e riportato nella consueta relazione annuale, un'applicazione distorta dell'accordo quadro spesso utilizzato anche per attività non standardizzabili e prive di una corretta progettualità posta a base di gara. Tali problematiche sono spesso frutto del fatto che le prestazioni oggetto dell'accordo non sono identificate con compiutezza. Difatti, i successivi contratti attuativi non possono apportare modifiche che alterano la natura stessa dell'accordo quadro, con conseguente violazione dei principi di libera concorrenza, trasparenza e *par condicio,* nell'ambito di un accordo quadro avente ad oggetto opere non standardizzabili, ognuna con proprie specifiche caratteristiche tecniche.
E' necessario pertanto dare evidenza negli elaborati di gara degli interventi oggetto di progettazione, della loro esatta entità e localizzazione, le categorie omogenee di lavori da progettare inserendo il riferimento a tutte le ID coinvolte nell'accordo quadro evidenziando le caratteristiche che rendono le progettazioni standardizzabili e ripetibili.
Pertanto, alla luce delle criticità riscontrate, si chiede a Codesta spettabile Amministrazione di sospendere la procedura in oggetto al fine di apportare le dovute modifiche all'avviso.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(ing. Giuseppe M. Margiotta)

IL PRESIDENTE
(ing. A. Domenico Perrini)

N.B. Chiediamo cortesemente di riportare nell'oggetto della Vs. lettera di risposta il n° della pratica CNI.